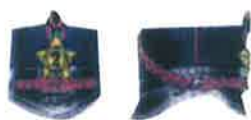


# SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO



# Cenni Storici



Con il Regio Decreto del 5 dicembre 1871 nacque l'idea di formare professionisti militari che avevano il compito di istruire la truppa.

Fu con il provvedimento emanato il 10 febbraio 1872 che vennero dettati i criteri per la costituzione di un Battaglione d'Istruzione, destinato a formare i Sottufficiali per la Fanteria e i Bersaglieri.

Sotto la stessa data vennero impartite disposizioni per la costituzione, nell'anno successivo, di una Batteria d'Istruzione presso il 1° Reggimento Artiglieria di Pisa, di uno Squadrone d'Istruzione presso la Scuola Normale di Cavalleria di Pinerolo, nonché di un Plotone presso il Corpo Zappatori del Genio.

Dal 1872 al 1886 la formazione dei futuri Sottufficiali venne affidata al 1°, 2° e 3° "Battaglione d'Istruzione per Sottufficiali" con sedi a Maddaloni, Asti e Senigallia. Da Senigallia il 3° Battaglione fu trasferito a Verona, dove operò fino al 1886.

Il 27 maggio 1888 il re Umberto I emanò un decreto con il quale istituì a Caserta una Scuola per Sottufficiali, il cui primo Comandante fu il Maggiore Generale Enrico Rebagliati.

Nel 1895 la "Scuola dei Sottufficiali", a causa delle aumentate esigenze organiche dell'Esercito, venne disciolta e l'addestramento dei Sottufficiali, ancora una volta, affidato alle Scuole d'Arma.

Tale soluzione fu mantenuta fino al 1920, anno in cui l'incarico passò alle "Scuole Allievi Ufficiali di Complemento" che da diverse sedi, e fino al 1950, curarono l'addestramento anche dei Sottufficiali.

Tra le "Scuole Allievi Ufficiali di Complemento e Sottufficiali" si ricordano quelle di Lucca (1920-24), Modena (1921-30), Nocera Inferiore (1930-41), Chieti (1922-23), Pola (1923-26), Verona (1921-27), Casagiove (1928-34) e Rieti (1928-34).

Nel secondo dopoguerra la formazione dei Sottufficiali dell'Esercito venne affidata a tre Istituti distinti; nel 1948 nacque la Scuola di Spoleto per gli Allievi Sottufficiali Ordinari (A.S.O.) e nel 1951 le Scuole di Chieti e di Rieti nelle quali transitavano gli Allievi Sottufficiali Specializzati (A.S.S.), destinati a svolgere compiti prevalentemente tecnici.

Nel 1965 lo Stato Maggiore dell'Esercito dispose di creare un'unica Scuola con sede a Viterbo, con lo scopo di unificare il ciclo formativo dei Sottufficiali. Il provvedimento divenne esecutivo il 1° Gennaio 1966.

Il 10 Gennaio dello stesso anno iniziò il 1° Corso per Allievi Sottufficiali; da allora ad oggi l'Istituto è stato in continuo divenire, sia nel settore didattico-addestrativo, sia nella struttura di comando, per adeguarsi alle mutate esigenze dell'Esercito.

La Scuola Allievi Sottufficiali dal 1966 al 1995 ha svolto 77 Corsi A.S.. Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 196 del 12 Maggio 1995 "Norme concernenti il riordino dei ruoli, modifica alle norme di reclutamento, stato ed avanzamento del personale non direttivo delle Forze Armate", la Scuola ha subito una nuova trasformazione, dando il via ad un nuovo iter formativo del personale e divenendo l'attuale "Scuola Sottufficiali dell'Esercito".

Dopo una pausa di due anni inizia quindi, nel 1998, il 1° Corso Allievi Marescialli.

L'immagine della Scuola si rinnova ulteriormente con l'approvazione nel 1999 della nuova "Uniforme Storica" per gli Allievi Marescialli, che sarà indossata per la prima volta il 17 Dicembre 1999.

L'Istituto, comandato da un Generale di Divisione, è così diventato responsabile della formazione dei Marescialli destinati ad assumere nel moderno Esercito il prestigioso incarico di Comandante di plotone di tutte le unità operative.

Dall'1 gennaio 2008 è stato posto alle dipendenze della Scuola l'80° Reggimento "Roma", con sede in Cassino, preposto alla formazione dei Sergenti. In tal modo ha assunto pieno significato la denominazione dell'Istituto, che ha totale responsabilità della formazione di tutti i Sottufficiali dell'Esercito.

Dal gennaio 2009 sono iniziati presso l'Istituto i Corsi di Branca per Marescialli, con lo scopo di abilitarli all'assolvimento di funzioni specialistiche nell'ambito degli Stati Maggiori e dei Comandi. Con l'avvio di questa nuova tipologia di corso la Scuola Sottufficiali dell'Esercito è divenuta pienamente operativa anche nel campo della formazione avanzata, riunendo in una sola poliedrica struttura l'intero ciclo formativo dei Sottufficiali in tutte le fasi della loro carriera.

L'ordinamento della Scuola comprende, oltre al Comando con gli Uffici dello Stato Maggiore, il Reggimento Allievi, il Reparto Accademico, il Reparto Corsi, l'Ufficio Amministrazione, la Sub-Agenzia di Sociopsicologia e Comunicazione, il Reparto Supporti ed il Comando alla Sede.

## LA BANDIERA D'ISTITUTO E' DECORATA

### DI MEDAGLIA DI BRONZO AL VALORE DELL'ESERCITO

#### Con la seguente motivazione

"Istituto di Formazione per i Sottufficiali dell'Esercito Italiano, assolveva con eccezionale efficacia e straordinaria capacità le complesse e articolate incombenze necessarie a plasmare generazioni di Sottufficiali capaci, in pace e in guerra di dare prova di fedeltà e dedizione alla patria fino all'estremo sacrificio della vita.

La dimostrazione di tale sublime contributo istituzionale rifulgeva nell'elevatissimo numero di Medaglie d'Oro, d'Argento e di Bronzo al Valor Militare meritate nelle campagne post risorgimentali, sui campi di battaglia dei conflitti mondiali, durante la resistenza e nei recenti teatri operativi fuori area.

Protagonista dell'evoluzione culturale e militare dell'Esercito Italiano, svolgeva incessantemente, con dedizione ed efficacia, il fondamentale compito di formare Sottufficiali dotati di altissima professionalità e di solide virtù morali, consapevoli portatori di principi e di valori immutabili nel tempo e radicati nel tessuto sociale della Nazione. Fulgido testimone, la preziosa opera di soccorso fornita in occasione di un grave sisma che colpiva la Provincia di Viterbo nel febbraio del 1971, risultata determinante al fine di salvare vite umane rimaste sepolte dalle macerie.

Nel suo motto "Ut Ardeant Ardeo" si ritrovava la mirabile sintesi dell'opera altamente meritoria svolta per la Nazione.

Magnifico Istituto di grande valore professionale e spirituale che, grazie al suo instancabile e qualificato impegno, riconosciuto e apprezzato anche a livello internazionale, ha conferito lustro all'Esercito, alle Forze Armate e all'Italia tutta".

Caserta, 1888-1895

Milano, Rieti, Modena, Verona, Pola, Casagiove, Nocera Inferiore, 1895-1945

Spoleto, 1948-1951

Rieti, 1951-1965

Viterbo, 1965-2007

Roma, 10 ottobre 2007

### DI MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

#### Con la seguente motivazione:

" In occasione di un grave sisma, intervenuta prontamente con i propri uomini nelle aree sinistrate, approntava una preziosa opera di soccorso delle popolazioni civili, operando incessantemente sin dalle prime ore per salvare vite umane rimaste sepolte dalle macerie.

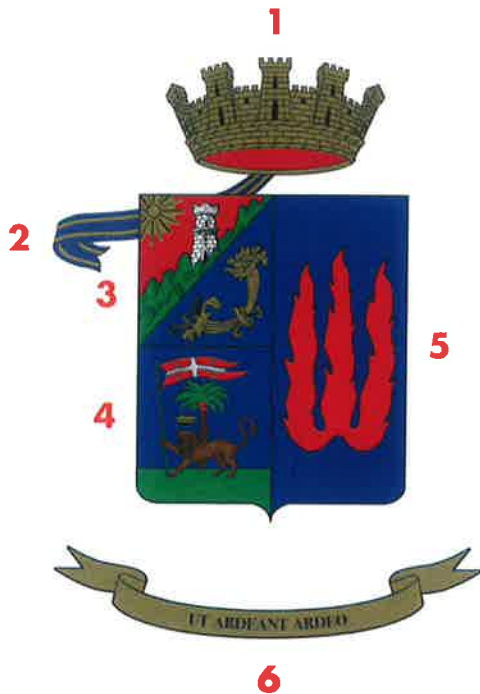
Con ininterrotta ed immane fatica in condizioni meteorologiche particolarmente avverse, allestiva tendopoli per i senza tetto e concorreva alla vigilanza per la prevenzione e la repressione di ogni attività di sciacallaggio, contribuendo così a dare conforto e fiducia ai cittadini, duramente colpiti negli affetti e nei beni".

Provincia di Viterbo, febbraio 1971

Roma addì 8 maggio 1995

# Descrizione dello Stemma Araldico

Concesso con Decreto Presidenziale del 9 gennaio 1971



- 1 - Corona turrata, simboleggia la Repubblica Italiana.
- 2 - Nastrino relativo alla Medaglia di Bronzo al Valore dell'Esercito conferita con DPR n.236 in data 2 agosto 2007.
- 3 - La città di Caserta, prima ad ospitare la Scuola Allievi Sottufficiali, rappresentata da una torre su una catena di monti, al sole nascente, e da due cornucopie.
- 4 - La città di Viterbo, sede attuale della Scuola, rappresentata dal leone leopardito coronato d'oro recante la bandiera bifida rossa.
- 5 - Fiamma rossa a tre punte su fondo blu rappresentante la Scuola.
- 6 - Lista con estremità bifide riportante il motto della Scuola: " UT ARDEANT ARDEO ".

## Sede della Scuola



L' Aiutante di Battaglia  
Soccorso Saloni

La sede della Scuola è dedicata alla memoria dell'Aiutante di Battaglia Soccorso Saloni, pluridecorato e Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Memoria.

Arruolatosi il 1° febbraio 1915 come Allievo Sergente nel 7° Reggimento Bersaglieri, è promosso Sergente nel gennaio del 1916. Durante la 10ª battaglia dell'Isonzo è decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare.

Durante le tristi giornate del ripiegamento al Piave combatte valorosamente, meritando una promozione ad Aiutante di Battaglia per merito di guerra. In occasione dei combattimenti sul Sile, il 26 maggio 1918 è decorato di Medaglia d'Argento al Valor Militare. Ferito all'inizio dell'offensiva austriaca del giugno 1918, rientra volontariamente al reparto ancora convalescente. Portatosi a Losson, riceve l'ordine di contrattaccare. Ferito una prima volta, prosegue nell'assalto trascinando i suoi arditi alla conquista delle posizioni nemiche, ove cade colpito a morte.

Alla memoria gli viene conferita una Medaglia d'Oro al Valore Militare.

### MOTIVAZIONE DELLA MEDAGLIA D'ORO AL V.M. ALLA MEMORIA

" Allo squillo di battaglia, ancora dolorante per una ferita, volontariamente usciva dall'ospedale e raggiungeva la prima linea. Alla testa della compagnia, balzava all'attacco, e, primo fra tutti, superava i reticolati avversari. Ferito ad un braccio, si lanciava ancora avanti, finchè, colpito in pieno da una raffica cadeva, consacrando col suo puro sangue d'eroe la posizione conquistata".

Losson - Basso Piave, 19 giugno 1918

